Corriere Romagna di Rimini e San Marino
Quotidiano
TEATRO STABILE TORINO
Data 02-12-2014
Pagina 23
Foglio 1 / 2

Il "Falstaff" eccessivo di Battiston e De Rosa

L'autore mischia il bardo Shakespeare con Kafka e il Nietzsche di Zarathustra

di ALESSANDRO FIOCCA

CATTOLICA. Al Teatro della Regina arriva il *Falstaff* di **Andrea De Rosa**. Il personaggio che Shakespeare ha inserito nell'Enrico IV e richiamato nell'Enrico V con il regista italiano si evolve senza allontanarsi però da quella caricatura che è presente nell'immaginario collettivo. Il sodalizio tra il regista napoletano e lo scrittore inglese continua quindi dopo la regia del Macbeth nel 2012 e continua anche con l'attore **Giuseppe Battiston**, che in questa versione non vestirà soltanto i panni di Falstaff ma anche di Enrico IV.

La novità di questo Falstaff è confermata dalle prime rappresentazioni, a partire da quella del 13 ottobre, che ha aperto la stagione del Teatro Stabile di Torino. Una delle figure più affascinanti nati dalla penna di Shakespeare non viene infatti proposto attraverso la messinscena de "Le allegre comari di Windsor" ma attraverso un testo elaborato da Andrea De Rosa e **Nadia Fusini** e reso ancora più moderno e particolare dalle scenografie e i costumi di **Simone Mannino**.

De Rosa, nella stesura di questa nuova rappresentazione ha voluto utilizzare anche brani di altri autori, di altri giganti della letterature mondiale. In particolare Kafka con "Lettera al padre" e Nietzsche con "Così parlo Zarathustra". Una scelta, spiega il regista, che rappresenta il proseguo di "un percorso di teatro filosofico che è il cuore della mia ricerca degli ultimi anni" e che in quest'opera hanno il compito di accompagnare il testo di Shakespeare nel momento in cui sofferma sulla figura del giovane principe Hal, futuro re Enrico V, e del suo rapporto con Falstaff, in cui vede "un secondo padre, il padre che lui, figlio di re, non ha mai avuto e non avrà mai, il padre che non ha paura dell'esperienza della vita, con tutti i suoi pericolosi risvolti".

Non dimentichiamo che per Falstaff, millantatore, sbruffone, vorace, vitalista e furfante «tutto nel mondo è burla», afferma, dando così il senso morale delle sue azioni. Chiarisce bene ancor meglio il personaggio De Rosa: «Falstaff vuole la sua pancia. Falstaff vuole la sua libertà, anche quando questa si presenta come dissoluzione. Il tempo di Falstaff non va da nessuna parte, è bloccato. Le sue giornate si ripetono sempre uguali, in modo circolare e inconcludente e in questo stallo improduttivo, in questo sottrarsi alla moderna concezione del tempo dell'impegno, della responsabilità e della maturità - che si affaccia proprio nell'Inghilterra elisabettiana e che da allora ci fa tutti uomini moderni - sembra crescere e alimentarsi il segreto e il mito della felicità di questo ciccione e della sua scombinata banda di amici. O perlomeno della sua allegria perché, a ben guardare, il bene supremo per Falstaff è proprio l'allegria, un bene molto più concreto e a portata di mano di qualunque inarrivabile felicità».

La forza dirompente del personaggio, trova nell'altrettanto "potente" espressività di Giuseppe Battiston un nuovo piano della sua rappresentazione. Un personaggio che, dai drammi di Shakespeare ha assunto una propria autonomia, confermata dall'irriverente commedia lirica scritta da Arrigo Boito che la musica di Giuseppe Verdi ha reso così assoluta per la storia del teatro e che nel tempo ha affascinato attori e registi dalle indiscusse capacità a cominciare da Orson Welles, che riservò per sé il ruolo di protagonista nella versione teatrale ed in quella cinematografica.

Questa sera, sul palco del Teatro della Regina, insieme a Giuseppe Battiston ci saranno Gennaro Di Colandrea, Giovanni Franzoni, Giovanni Ludeno, Martina Polla, Andrea Sorrentino, Annamaria Troisi, Elisabetta Valgoi e Marco Vergani.

La biglietteria del teatro sarà aperta dalle 15.30 alle 21. Biglietti platea e palchi I e II ordine 21 euro (ridotto 19), galleria 19 (ridotto 17) e palchi III ordine unico 17.

● Per informazioni: tel. 0541 966778

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Romagna di Rimini e San Marino

Quotidiano TEATRO STABILE TORINO

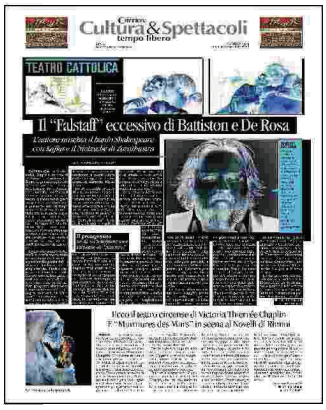
Data 02-12-2014
Pagina 23
Foglio 2 / 2

TEATRO CATTOLICA

FALSTAFF
Alcune scene tratte dallo spettacolo scritto da Andrea De Rosa

Il protagonista *ne dà un'interpretazione volutamente "panciuta"*

GIUSEPPE BATTISTON
Attore di razza versatile e capace di affrontare ruoli comici e drammatici è una delle migliori realtà del teatro e anche del cinema italiano con numerosi successi alle spalle non solo come caratterista ma anche come protagonista


Cultura & Spettacoli
TEATRO CATTOLICA
Il "Falstaff" eccessivo di Battiston e De Rosa

Codice abbonamento: 124691

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.